



Liberazione sessuale?

Si dice che nella nostra società moderna ci sia stata la cosiddetta liberazione sessuale che quindi non ci sono più tabù, non ci sono più limiti, né imposizioni. Ma è proprio così, ma è poi vero che, come molti sostengono, che nella società moderna in fatto di sesso tutto è permesso e lecito, almeno fra adulti consenzienti? Non ci pare la natura umana. Prendiamo ad esempio l'incesto. Non è vero che il divieto di incesto nasca dalla conoscenza che si possano avere conseguenze negative sui figli. Gli antichi non sapevano affatto di tali leggi ereditarie e quindi il divieto non ha una motivazione pratica ma solo una naturale quanto universale ripugnanza. L'incesto è uno dei pochissimi principi che esiste in tutte le culture umane sia pure con diversa estensione. Si tratta di un divieto universale e naturale che non aveva motivazioni. S Tommaso per spiegarlo razionalmente ricorre all'argomento che non bisogna aggiungere all'affetto fraterno quello matrimoniale che da noi vigono regole niente affatto marginali verso certi comportamenti che continuano ad essere ritenuti contrari, motivazione davvero bizzarra, in mancanza di meglio. Il punto essenziale però da sottolineare è che l'incesto anche da noi non è affatto motivato solo da motivi eugenetici: non è che si possa fare sesso con la sorella o la madre usando un contraccettivo. Anzi modernamente il concetto di incesto è stato ampliato. Nell'ambito della nostra tradizione e delle leggi della Chiesa i divieti di incesto si limitava ai parenti di primo grado (genitori, figli) e secondo grado (fratello e sorelle). Il matrimonio fra zio e nipote era ammesso anche da noi fino a poco anni fa (vedi: Marianna Ucria di Dacia Maraini) e il matrimonio fra cugini praticamente la regola. Il divieto si è esteso modernamente; non penseremmo mai di sposare una nipote e nemmeno una cugina (di primo grado). Come l'incesto vi sono tanti altri divieti che la nostra società continua a mantenere e a volte ampliare e irrigidire. Giudica con grande severità il tradimento maschile una volta invece tacitamente ammesso. È vero che si è abbastanza diffuso anche il sesso occasionale: tuttavia almeno per le donne, come da sempre, è considerato riprovevole. L'idea di sgualdrina non è affatto tramontata, come a volte si dice. Anche la pedofilia è vista con maggiore severità di un tempo, anzi il concetto è stato esteso anche al rapporto fra minorenne consenziente e maggiorenne, mi pare in verità un po' oltre misura (consentito invece fra minorenni). La violenza sulle donne ha assunto un valore di vera e propria crociata, a volte sembra un po' al di là dell'accertamento oggettivo dei fatti mentre un tempo in certi ambienti vigeva il principio del matrimonio riparatore. In pratica un uomo che volesse prendere in moglie una ragazza che non voleva, poteva rapirla, violentarla e quindi questa era posta di fronte al dilemma di sposare il suo violentatore o restare disonorata e non potersi più farsi una famiglia. Una situazione orribile: si ricordi il gesto liberatorio di Franca Viola di fronte a questa infamia. Anche per quanto riguarda l'abbigliamento non è vero che ognuno può fare quello che vuole ma vi sono regole per ogni occasione e ambiente. Si può andare in costume da bagno sulla spiaggia ma non certo a scuola o in ufficio e anzi quasi sempre è vietato anche nelle strade adiacenti alle spiagge. Non è affatto vero, quindi che, come dicevano i contestatori sessantottini, che fare sesso è diventato semplice come bere un bicchiere d'acqua: ci sono solo regole diverse. Quello che si è perduto è la esclusività della sessualità all'ambito matrimoniale che comportava fra l'altro la verginità delle spose simboleggiata dall'ambito bianco mentre attualmente i rapporti prematrimoniali sono in effetti la regola.

Prematrimoniale non significa sesso con chiunque: se un tempo i fidanzati si scambiavano qualche bacio e poco altro ora invece fanno sesso completo. La motivazione del cambiamento è legata a un fatto di ordine pratico: la efficacia dei metodi di contracccezione limitano (anche se non escludono, come molti pensano) la possibilità di gravidanze indesiderate. Senza di essi un rapporto sessuale comportava la possibilità della nascita di un bambino che non trovava un ambiente pronto affettivamente e materialmente in grado di accoglierlo una colpa grave quindi. Si è perduto anche l'importanza del matrimonio formale per cui esistono coppie di fatto che solo in un secondo momento, in genere con la nascita di figli, ritiene di formalizzare l'unione. Sono regole diverse, che possono essere criticate ma esistono regole anche nella nostra società. Non è pensabile che una funzione così importante della natura umana che è connessa alla continuazione stessa della vita possa essere abbandonata al capriccio e alla semplice soddisfazione del momento.

Giovanni De Sio Cesari